

CATALOGO TECNICO

2017 PRIMA EDIZIONE



*Coprimuro.net®
aderisce al progetto
Abitare Biotech*

coprimuro.NET[®]

Linea MarmoEdile



Vai al sito



Per essere sempre
informato scarica
la nostra app.

- **COPRIMURO**
IN MARMORESIN[®]
- **SISTEMA
COPRISOGLIA**
IN MARMORESIN[®]
- **KIT RINGHIERE**
PER COPRIMURO
IN MARMORESIN[®]
- **FRONTALINO**
PER BALCONE
A RINGHIERA

UNA STORIA DI SUCCESSO

Dal 1970, prima con il marchio MarmoEdile e adesso con la Coprimuro.net, opera con successo nel mercato dell'edilizia, specificatamente nel settore delle rifiniture da esterno. Una presenza forte ed importante, sempre nel segno dell'innovazione che ha contribuito ad affermare concetti particolarmente sentiti e valorizzati da tutti gli operatori e clienti finali. Quella di Coprimuro.net è la storia delle passioni e degli uomini che da oltre 40 anni di attività hanno saputo costruire con il loro lavoro il prestigio dell'azienda. La competenza di Coprimuro.net® per il benessere della vostra casa nasce da una idea riguardo ad un problema che continuamente si viene a creare e cioè l'infiltrazione d'acqua dei nostri muri. L'impegno dell'azienda è stato quello di creare e diffondere prodotti dal punto di vista tecnologici all'avanguardia, certificati e veritieri nella prestazione.

La linea MarmoEdile si è preoccupata di studiare prodotti che rispondessero alle esigenze costruttive e prestazionali richieste dal mercato, e da oggi di formare ed informare gli addetti ai lavori, offrendo assistenza al personale direttamente sul cantiere e risolvere le problematiche personalizzate di progettisti e posatori. Una competenza e qualità di prodotto garantita dalle attività di ricerca e sviluppo nel settore delle rifiniture. questo catalogo è un concentrato di esperienza e di "problemi reali".



TECNOLOGIA



Il valore aggiunto di Coprimuro.net® linea MarmoEdile è aver fatto cultura nella lavorazione della marmo resina da circa 40 anni, per questa ragione i prodotti MarmoEdile godono di tanti anni di collaudi superati brillantemente in opera, grazie anche alla collaborazione professionale di operatori tecnici competenti del settore.



LA DISTRIBUZIONE EDILE

Per la COPRIMURO.net linea MarmoEdile la collaborazione con il mondo della distribuzione è da sempre un scelta precisa e importante. Coprimuro.net® opera in perfetta sinergia con le rivendite edili di tutta Italia, mettendo a disposizione un servizio di assistenza tecnica sia presso i punti vendita, sia nei cantieri su richiesta dei rivenditori. Corsi di formazione tecnica appositamente ideate per i rivenditori, filmati con la posa dei materiali, documentazione tecnica, schede e certificazioni dei prodotti ed un sito internet costantemente aggiornato, applicazioni per tablet e smartphone. L'informazione che serve, affinché il rivenditore possa offrire al suo cliente ogni tipo di consulenza necessaria per la realizzazione di una posa in opera a regola d'arte. Eventuali seminari nei punti vendita. Il rivenditore non è solo un partner commerciale ma anche un partner di crescita.



VANTAGGI PER TUTTI

I vantaggi per l'utilizzo dei prodotti della linea MarmoEdile sono differenti a seconda dell'interlocutore.



Il progettista

Ha la garanzia di avere prodotti certificati. L'assistenza tecnica dell'azienda mira a fornire consigli ed a verificare la corretta posa in opera al fine di garantire il miglior risultato possibile. La formazione ha la funzione di fornire nozioni legati agli aspetti tecnici di posa attraverso il sito internet aggiornato ed i cd-rom attuano una politica di costante informazione per progettisti.



Il posatore

Ha dalla sua la costante assistenza attraverso supporti cartacei o telematici per la corretta posa. La praticità e la semplicità della posa del prodotto rispondono alle esigenze di maneggevolezza degli installatori.



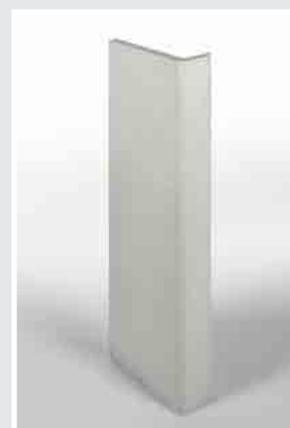
L'utente.

Il vero ed ultimo obiettivo di soddisfazione della Linea Marmoedile è di salvaguardare le nostre case da danni che comporterebbero inevitabili rifacimenti di alcune parti delle case, senza dimenticare il tocco estetico che il coprimuro dona.

PRODOTTI

La qualità dei prodotti della Linea MarmoEdile è garantita in tutte le fasi di produzione da severi controlli.

I prodotti della Linea MarmoEdile sono certificati.





COSA È LA MARMORESIN®

Prodotto come normativa UNI 10330 (UNI EN 141618:2005) che corrisponde alla normativa dei prodotti lapidei agglomerati ottenuti mediante un procedimento industriale che permette la irreversibile unione tra di loro, materiali lapidei di varia natura e dimensione.

il primo materiale costruttivo artificiale usato dall'uomo fu il mattone la cui materia prima è l'argilla, mescolata all'acqua e cotta nella fornace in apposite forme a determinate temperature. È stato ed è tutt'ora l'elemento dominante nelle costruzioni e che detta le misure del fabbricati. Con l'andare del tempo sono state scoperti materiali più economici, facilmente lavorabili, che hanno sostituito la pietra e i materiali sopra descritti.

La marmo resina è un prodotto conosciuto da pochi, ma da non sottovalutare. Nello specifico si tratta di un sostitutivo del marmo ottenuto sinteticamente dalle sue polveri e da resine per esterno. Si realizzano così prodotti dalle dimensioni e dalle forme particolari che con il marmo naturale o comunque con altri prodotti sarebbe difficile ottenere; ecco pertanto la particolarità e la preziosità di tale prodotto. I limiti del marmo sono superati con la marmo resina, che utilizzato in edilizia, dona agli edifici un notevole effetto estetico. Dunque la marmo resina, seppure realizzata per il novanta per cento di marmo, ha una maggiore valenza ed ecletticità del marmo e nella marmoresin® vengono apportate delle migliorie per dare al prodotto una stabilità che dura per sempre. Le materie prime vengono selezionate, dosate e introdotte in una apposita macchina mescolatrice, l'impasto risultante viene colato in un apposito contenitore; viene fatto vibrare e attraverso la moderna tecnologia del vuoto, privato dalle bolle d'aria che possono compromettere le caratteristiche estetiche e di resistenza meccanica del prodotto finale. Durante questo processo di compattazione, la massa di materiale assume le forme e le dimensione voluta a U rovesciata. Dopo il periodo di stagionatura necessaria al legante per ottenere la massima resistenza, segue la fase lavorazione.

**Prodotto
con sostanze che
non danneggiano
l'ozono**



COPRIMURO

VANTAGGI



Gli agglomerati di marmo, rispetto ai marmi naturali e ai graniti, hanno vantaggi indubbi:

- Maggiore possibilità di reperimento del materiale lapideo poiché ricavabile anche da rocce fratturate o con caratteristiche meccaniche insufficienti per lavorazioni in blocco e lastre.
- Caratteristiche meccaniche migliori e determinabili con maggiore sicurezza.
- Maggiore uniformità di colore.
- Possibilità di nuove soluzioni estetiche, ottenute dalla miscelazioni di materiali differenti.

Il coprimuro in marmo resina ha oltretutto il vantaggio di:

- Evita le efflorescenze
- Evita le sbavature nerastre
- Evita infiltrazioni
- Evita gonfiori dell'intonaco
- Evita spaccature del muro
- La particolarità del gocciolatoio a 45° con una altezza di 4 cm che non permette all'acqua ne di risalire e di ritornare a bagnare il muro
- Non richiede manutenzione
- Può essere tagliato e forato per una eventuale predisposizione di ringhiera senza scheggiarlo
- La adattabilità a qualsiasi tipo di muro sia per larghezza e anche per ogni abbinamento estetico richiesto
- La sua lunghezza 1.20 ml



TRATTAMENTO DEL COLORE

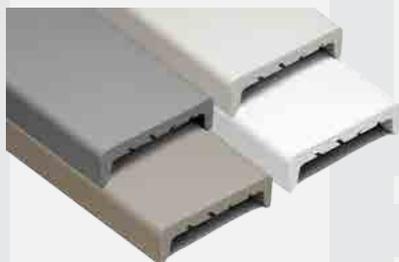


Oltre a trattare l'impasto con degli ossidi che creano il colore desiderato Nella linea MarmoEdile grazie alle nuove tecnologie abbiamo affinato negli anni una tecnica per colorare e trattare esternamente il coprimuro rendendolo completamente inattaccabile dagli agenti atmosferici e donandoli al contempo una colorazione il più naturale possibile.

Nel trattamento viene dato uno strato di finitura esterna, con delle resine bicomponenti dense, che vengono applicate nello stampo come principale fase del procedimento di stratificazione. Le suddette resine possono essere epossidiche e poliesteri. Ad ogni resina, vengono poi date, delle cariche di pigmenti che danno colore e consistenza, inoltre all'interno viene miscelato un agente che conferisce la necessaria "tissotropia". Questo procedimento crea appunto uno strato superficiale liscio, compatto e privo di porosità, che protegge il manufatto dagli agenti atmosferici e dagli ultravioletti creando una barriera contro l'assorbimento dell'acqua.



I COLORI



COLORI BASE

MAB	BIANCO PURO
MAP	BIANCO AVORIO
MAG	GRIGIO TELE
MAGT	GRIGIO TORTORA
MAR	MARRONE OCRA
MAGI	GIALLO SENAPE

BIANCO PURO

BIANCO AVORIO

GRIGIO TELE

GRIGIO TORTORA

MARRONE OCRA

GIALLO SENAPE



La continua ricerca tecnica in simbiosi con il commerciale hanno portato MarmoEdile ad un ulteriore sforzo per soddisfare le richieste da parte della clientela di un effetto il più naturale possibile ecco che nasce il colore granito grigio e granito beige.

COLORI MELANGE

MAV VIOLA PASTELLO

MARA ARANCIO SALMONE

MABL BLU CIELO

COLORI GRANIGLIATI

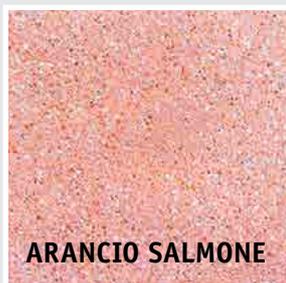
MAGRAGRI GRIGIO GRANIGLIATO

MAGRABE BEIGE GRANIGLIATO

COLORI FUMÉ

MAGFUME GRIGIO FUMÉ

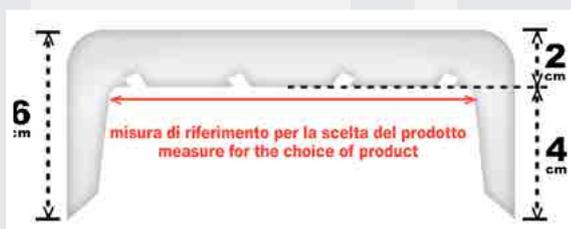
MARFUME MARRONE FUMÉ





Si possono avere dei fuori misura?

si certo si possono avere solo nel caso il cliente sia disposto ad accollarsi l'onere dello stampo richiesto. Eventuali preventivi rivolgersi a tel. 0541 658324



Su richiesta è possibile avere un aletta alta 8 cm. modello cover up. Contattateci per verificarne la disponibilità.

LE MISURE DI RIFERIMENTO

lo spessore del coprimuro è di 18mm e l'altezza totale è di 60mm per una lunghezza di 1.200mm.

la misura adatta al mio muro

foto dove viene rilevato la misura del coprimuro, la misura adatta è un centimetro in più del vs. muro, cioè se il vostro muro è largo 10 cm la misura interna del coprimuro deve essere 11 cm, la misura interna va rilevata appena un centimetro sotto la superficie interna di appoggio.

MISURE INTERNE

Disponibili per ogni colore

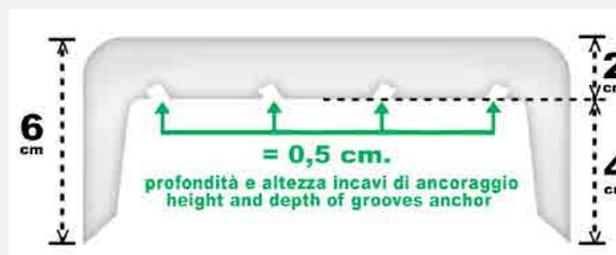
7	cm
9	cm
10	cm
11	cm
12	cm
13	cm
15	cm
17	cm
19	cm
21	cm
23	cm
25	cm
27	cm
29	cm
32	cm
35	cm
40	cm
50	cm



LA VOCE DI CAPITOLATO

fornitura di copertura per parapetto e muri perimetrali avente un profilo ad U rovesciato con superficie piana ed uno spessore di 20 mm per una idonea funzione quale protezione del sottostante parapetto o muro. Composto ed ottenuto da miscele di varie polveri di marmo con resine e collanti specifici. Rivestito superficialmente da particolari smalti chimici che ne risaltano il colore, aumentando nel tempo la resistenza agli agenti atmosferici.

La superficie interna d'appoggio è provvista di rigature longitudinali, incise obliquamente all'asse verticale, tali da permettere una adeguata presa della colla (tipo C2TE S1) e quindi, il successivo impedimento al disancoraggio del manufatto.



La sezione dell'aletta laterale evidenzia svasature sia sulla parete interna che su quella esterna. La prima, ideale per facilitare la posa in opera, la seconda è ideata per fungere da gocciolatoio ed allontanare dalla parete sottostante le gocce d'acqua pluviale che si depositano sul corpo. L'altezza totale del coprimuro è di 60 mm e la sua lunghezza è di 1200 mm. La consistenza del manufatto è garantito da un elevato peso specifico del composto non inferiore a 2.100 kg/m³.

LE LAVORAZIONI

A richiesta si possono avere tagli a 45°, o pezzi tagliati a misura. eventuali angoli già saldati in azienda e terminali di chiusura. Le lavorazioni vanno fatte sulle barre standard in fase di sviluppo i metri sono considerati a parte. Le lavorazioni sono fatte interamente a mano da esperti operatori che permettono al progettista di opere architettoniche complete e di facilitare al posatore l'applicazione del materiale, limitando eventuale sfrido. (i costi gli troverete nel listino vendita)



COPRIMURO IN MARMORESIN® CURVO



Il Coprimuro curvo è realizzato su stampi speciali, eseguite su dime rilasciate dal cantiere, oppure su disegno rilasciato dal tecnico.





Coprigiunto in polietilene espanso a cellule chiuse adatto per riempire le fughe creando la base di appoggio per il silicone acetico da esterno. Prodotti forniti dalla Coprimuro.net

LA POSA IN OPERA DEL COPRIMURO

Per ottenere un ottimo risultato è indispensabile che il posatore prenda in seria considerazione dieci elementi:

- la progettazione e quindi il materiale necessario compreso di eventuali lavorazioni necessarie
- la scelta del materiale che serve per incollare. (Colla da rivestimento con lattice al 40%) C2 TE S2
- la scelta del materiale per le fughe, silicone acetico da esterno e coprigiunto in polietilene espanso.
- le fughe devono essere completamente libere e pulite, eventuali residui di colla tra le fughe comprometterebbero l'ancoraggio del prodotto.
- munirsi di livella
- secchio, cazzuola
- pennello o scopa per pulire il muro e le barre da eventuali residui di polvere
- nastro adesivo di carta
- affinché la colla mantenga il massimo della elasticità si consiglia di evitare la posa durante le ore di massima escursione termica. Temperatura consigliate (+5°C - +25°C)
- verificare che il materiale sia conforme all'ordine.

per la corretta posa in opera, vedere il manuale della posa in opera

Il prodotto avendo resina è soggetto a dilatazione, quindi una importanza particolare alle fughe.

In mancanza di uno solo dei dieci elementi, la prestazione finale è quasi sicuramente compromessa.



SISTEMA COPRISOGLIA

IN MARMORESIN®
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE



Dal 2005 in poi vari decreti legislativi relativi al controllo del rendimento energetico e nella migliore tutela ambientale con l'abbattimento delle emissioni di Co2 hanno fatto sviluppare varie tecnologie e sistemi applicativi, il più utilizzato è l'isolamento termico con sistema a cappotto che necessita di un ispessimento delle pareti perimetrali esterne, con posa di pannelli in EPS o altri isolanti per uno spessore determinato dai valori della trasmittanza U delle strutture opache verticale espressa in W/m²k. (allegato C del Dlgs 311).

Il sistema coprisoglia per finestre rappresenta una innovazione nel mercato edile ed è un prodotto unico nel suo genere, usata per sovrapposizione e ricopertura di vecchie soglie esistenti con facilità di posa senza smontaggio delle finestre o infissi.



IL SISTEMA COPRISOGLIA IN MARMORESIN® COME FUNZIONA



Con il Sistema Coprisoglia si ottiene un raccordo laterale al davanzale della finestra a tenuta di pioggia battente, durevole senza necessità di manutenzione; esso consente di montare davanzali e copridavanzali in Marmoresin senza necessità di ulteriori sigillature laterali.

Questo profilo di raccordo in plastica innovativo sostituisce tutti i complicati e costosi raccordi di tipo tradizionale. Non solo è possibile effettuare il montaggio in modo razionale e rapido, ma anche realizzare un'impermeabilizzazione permanente del parapetto della finestra. Il profilo di raccordo all'intonaco permette inoltre di predisporre il montaggio del davanzale della finestra con sistema. Questa soluzione combina la rapidità e la semplicità del montaggio con una sicurezza duratura.

Vantaggi:

- Semplificazione dei lavori grazie allo svolgimento dei lavori di posa
- Nessuna necessità di onerosi lavori di raccordo dell'intonaco al davanzale della finestra con nastri di guarnizione o simile
- Lavorazione rapida, semplice con speciale attrezzo compreso nella fornitura
- Le dilatazioni termiche del davanzale possono essere assorbite senza problemi
- Resa estetica perfetta
- A prova durevole di pioggia battente

Per ulteriori informazioni siamo sempre disponibili oppure richiedete materiale informativo a info@coprimuro.net.



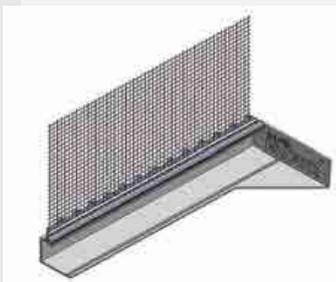
COPRISOLPAD 280



COPRISOLPAD FB



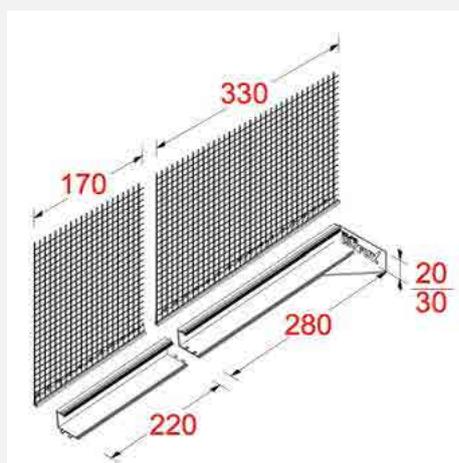
SISTEMA COPRISOGLIA IN MARMORESIN® COPRISOLPAD 280



Il sistema innovativo di inserimento permanente del Coprisoglia, in due pezzi, esente da manutenzione. Deviando l'acqua da sotto le cornici le rende completamente impermeabili.

Questa lavorazione montata sotto le cornici delle finestre mantiene la tenuta del isolamento idrico e termico.

Il set è composto da 1/2 strisce di PVC in alta qualità materiale plastico con bordo rialzato (280), una rete in fibra di di vetro che aiuta la rasatura e un profilo sul fondo (FB).

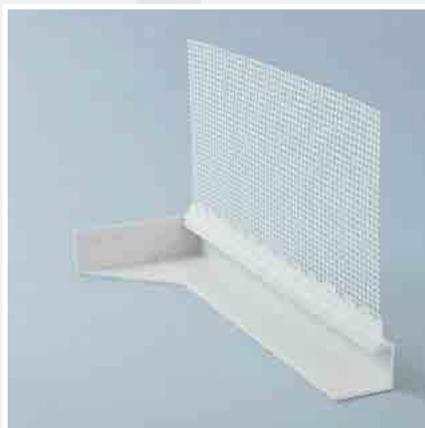


Dati tecnici

Altezza del profilo 20/30 mm

Larghezza rete di tenuta 330/170 millimetri

Lunghezza del profilo: 280 o 500 cm



SISTEMA COPRISOGLIA IN MARMORESIN® COPRISOLPAD FB



Striscia di tenuta per collegamento antipioggia del Coprisoglia. La striscia è realizzata in PVC rigido ed è altamente resistente all'invecchiamento e agli agenti atmosferici.

Il labbro protettivo in PVC morbido in bianco e nero è adatto per tutti gli spessori di coprisoglia.

Ideale per evitare infiltrazione d'acqua e spifferi d'aria tra la soglia e l'infisso.



Dati tecnici

Altezza del profilo adesivo 18 mm

Altezza del labbro di tenuta 6,8 millimetri

Lunghezza del profilo: 150 cm



COPRISOGLIA IN MARMORESIN® I CODICI COLORE



Disponibili per ogni colore

120 cm

130 cm

140 cm

150 cm

160 cm

170 cm

180 cm

190 cm

200 cm

Profondità soglie:
39 e 45 cm.

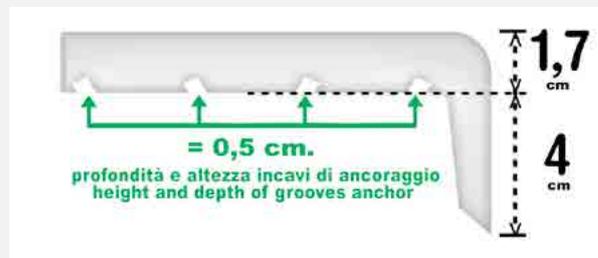
Codice	Colore
MS640 B	BIANCO PURO
MS640 P	BIANCO AVORIO
MS640 G	GRIGIO TELE
MS640 GT	GRIGIO TORTORA
MS640 R	MARRONE OCRA
MS640 GI	GIALLO SENAPE
MS640 V	VIOLA PASTELLO
MS640 A	ARANCIO PASTELLO
MS 640 BL	BLU CIELO
MS 640 GG	GRIGIO GRANIGLIA
MS 640 GB	BEIGE GRANIGLIA
MS 640 GF	GRIGIO FUMÈ
MS 640 MF	MARRONE FUMÈ





SISTEMA COPRISOGLIA IN MARMORESIN® LA VOCE DI CAPITOLATO

Fornitura di ricopertura per vecchie soglie esterne con profilo a L rovesciata con superficie piana ed un spessore di 16mm, per una idonea funzione quale protezione del cappotto sottostante. Composto ed ottenuto da miscelazione di varie polveri di marmo con resine e collanti specifici. Rivestito superficialmente da particolari smalti chimici che risaltano il colore, aumentando nel contempo la resistenza agli agenti atmosferici esterni. La superficie interna da appoggio è tale da permettere una adeguata sovrapposizione della vecchia soglia e del termo cappotto. La sezione dell'aletta evidenzia svasature sulla parte interna, ideata per fungere da gocciolatoio ed allontanare dal termo cappotto le gocce d'acqua pluviali che si depositano sul corpo, è ulteriormente completa di terminale. L'altezza totale del coprisoglia è di 17mm. Il Sistema Coprisoglia è accessorato da un raccordo laterale al davanzale con rete in fibra di vetro, di un profilo in PVC altamente resistente con labbro protettivo in PVC morbido adatto allo spessore del coprisoglia.



SISTEMA COPRISOGLIA IN MARMORESIN® GLI ACCESSORI

I coprisoglia e i terminali possono essere tagliate a misura sia in profondità che in lunghezza

Terminali

SOLUZIONE 1



SOLUZIONE 2



Tipi di finitura a scelta

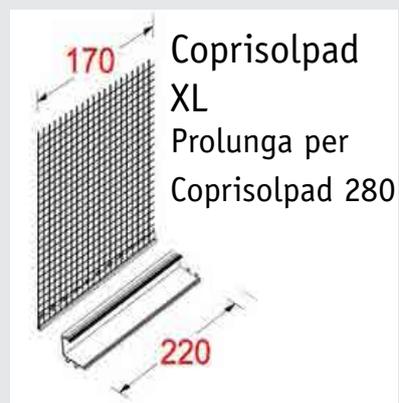
COPRITOOOL Accessorio Taglio



per
l'incollaggio
Schiuma
Poliuretanic
Adesiva



Silicone
Acesil





SISTEMA COPRISOGLIA IN MARMORESIN® LA POSA IN OPERA

Calcolare l'altezza, la lunghezza e la profondità dove andrà posizionato il Coprisoglia.

Scegliere la misura.

Pulire la superficie del vecchio davanzale.

Con il Copritool tagliare l'isolante laterale, posizionare e regolare il Coprisolpad 280.

Mettere il silicone sulla parte a contatto dell'infisso.

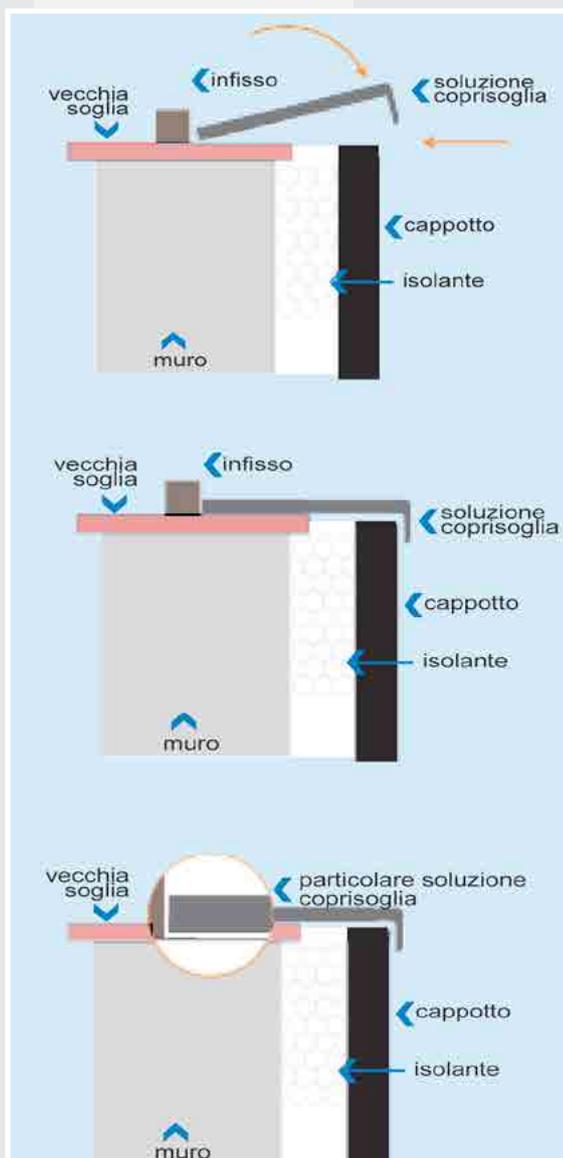
Con il frattone liscio rasare la parte interna aiutandosi con la rete del Coprisolpad 280. (Operazione da eseguire prima per evitare di sporcare il coprisoglia).

Tagliare la sporgenza del Coprisolpad 280 con la parte tagliente del Copritool.

Applicare il Coprisolpad FB al bordo del Coprisoglia con la parte adesiva a contatto, facendo attenzione a lasciare un dente laterale per l'inserimento del Coprisolpad 280.

Per l'incollaggio mettere sulla superficie del vecchio davanzale la Schiuma Poliuretamica adesiva, oppure la Colla da rivestimento tipo C2TES1.

Posizionare il Coprisoglia con il Coprisolpad FB aggiunto. (Precedentemente applicare uno strato di silicone che andrà a contatto contro l'infisso).



COPRISOGLIA IN MARMORESIN® PROBLEMI E SOLUZIONI

Problematica

soluzione tecnica



distacco coprisoglia

controllare che il piano,
di appoggio sia pulito

continua a distaccarsi

riverificare la pulizia delle fughe e
controllare che tra un elemento
e l'altro ci sia un prodotto che faccia
da cuscinetto come il silicone acetico
da esterno e non un prodotto duro
tipo cementizio. eventualmente
se il problema continua prendere
in considerazione di incollarlo con
colla poliuretanicca oppure con del
silicone acetico da esterno.

vorrei pulire il coprisoglia

la pulizia del coprisoglia deve avvenire
con del semplice acqua e sapone
e comunque sono auto pulenti.

per graffi nei coprisoglia

per i graffi l'unica soluzione è la
sostituzione delle barre che deve
avvenire entro i 7 gg dalla consegna
tramite fax/mail eventualmente se i
graffi si fossero in superficie pulire con
della pasta abrasiva.

il materiale è scheggiato

vale quanto detto sopra.

eventuali rotture

vale quanto detto sopra.

si è distaccato
con cosa posso rincollarli

eventuali distacchi di lavorazioni tipo
terminali o angoli possono essere rincollati
con della semplice colla da marmista.

ho bisogno di tagliare o
forare il coprisoglia

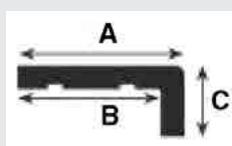
si può tagliare o forare con qualsiasi tipo
di sega a bancone meglio sega ad acqua.

ho sbagliato misura e colore

la sostituzione deve essere comunicata
entro i 7 gg tramite fax /mail di sostituzione.

RIQUADRATURE - CORNICI PER FINESTRE IN MARMORESIN®

Le riquadrature e le cornici sono utilizzate come complemento nel caso di ristrutturazioni con pannelli a cappotto termico con una evidente funzione estetica e protettiva.



A	B	C	SPESSORE
95	80	60	15
145	130	60	15
195	180	60	15
245	230	60	15
295	280	60	15

Misure in mm



CERTIFICAZIONI PER COPRIMURO E COPRISOGLIA

ISTITUTO GIORDANO
Laboratorio Nazionale del Marmo, G. P. e in Gesso 07100, A. 108 via S.B. C. 07100

CERTIFICATO DI PROVA N. 14681/114249/01

Luogo e data di emissione: Bettoni, 07/04/2003
 Committente: SARANO IDLE S.p.A. - Via Montecchia, 98/100 - 47013 CORRIDANO (RN)
 Data della richiesta della prova: 25/04/03
 Numero e data della commessa: 16773, 30/04/2003
 Data del ricevimento del campione: 10/05/2003
 Data dell'assunzione della prova: dal 06/05/2003 al 08/05/2003
 Oggetto della prova: Determinazione della resistenza a flessione di piastrelle lapidee agglomerate secondo la norma UNI 10441 del febbraio 1995
 Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Bivacco 2 - Via Roma, 2 - 47014 Belforte (RN)
 Provenienza del campione: contro del C. accreditato.

Descrizione del campione:
 L'elemento sottoposto a prova è stato costituito da piastrelle dei nostri stabilimenti in agglomerato di marmo e gesso.

- Categoria I;
 - Categoria II;
 - Categoria III.

Requisiti essenziali:
 La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni della norma UNI EN 10441 del febbraio 1995 "Pietre lapidee agglomerate. Determinazione della resistenza a flessione".

Il presente è documento
 L'Ingegnere del Laboratorio: *Dr. Ing. Giuseppe Giordano*
 Il Presidente: *Dr. Ing. Giuseppe Giordano*
 Il Tecnico di Laboratorio: *Dr. Ing. Giuseppe Giordano*
 L'Assistente Tecnico: *Dr. Ing. Giuseppe Giordano*

Figura 1

Fotografia del campione 1 durante la prova.

La Spettrometrografia (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)
 Il Laboratorio di Marmo e Gesso (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)
 Il Presidente (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)

Compreso 1

Prova	Peso iniziale (kg)	Peso finale (kg)	Peso in acqua (kg)	Massa calcolata (kg)
1	0,2781	0,2789	0,1719	1,121
2	0,2789	0,2711	0,1737	1,218
3	0,2789	0,2749	0,1749	1,143
4	0,2789	0,2611	0,1734	1,140
Media	0,2789	0,2716	0,1730	1,218

Prova	Peso iniziale (kg)	Peso finale (kg)	Caricamento al punto di rottura (kg)	Coefficiente di rottura (MPa)
1	0,2781	0,2789	0,0007	0,2512
2	0,2789	0,2711	0,0007	0,2018
3	0,2789	0,2749	0,0007	0,2080
4	0,2789	0,2611	0,0008	0,2142
Media	0,2789	0,2710	0,0008	0,2210

La Spettrometrografia (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)
 Il Laboratorio di Marmo e Gesso (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)
 Il Presidente (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)

Figura 2

Fotografia del campione 2 durante la prova.

La Spettrometrografia (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)
 Il Laboratorio di Marmo e Gesso (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)
 Il Presidente (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)

Figura 3

Fotografia del campione 3 durante la prova.

La Spettrometrografia (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)
 Il Laboratorio di Marmo e Gesso (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)
 Il Presidente (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)

Figura 3

Fotografia del campione 3 durante la prova.

La Spettrometrografia (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)
 Il Laboratorio di Marmo e Gesso (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)
 Il Presidente (Dr. Ing. Giuseppe Giordano)

ISTITUTO GIORDANO
Laboratorio Nazionale del Marmo, G. P. e in Gesso 07100, A. 108 via S.B. C. 07100

CERTIFICATO DI PROVA N. 14681/114249/01

Luogo e data di emissione: Bettoni, 07/04/2003
 Committente: SARANO IDLE S.p.A. - Via Montecchia, 98/100 - 47013 CORRIDANO (RN)
 Data della richiesta della prova: 25/04/03
 Numero e data della commessa: 16773, 30/04/2003
 Data del ricevimento del campione: 10/05/2003
 Data dell'assunzione della prova: dal 06/05/2003 al 08/05/2003
 Oggetto della prova: Determinazione della resistenza a flessione di piastrelle lapidee agglomerate secondo la norma UNI 10441 del febbraio 1995
 Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Bivacco 2 - Via Roma, 2 - 47014 Belforte (RN)
 Provenienza del campione: contro del C. accreditato.

Descrizione del campione:
 L'elemento sottoposto a prova è stato costituito da piastrelle dei nostri stabilimenti in agglomerato di marmo e gesso.

- Categoria I;
 - Categoria II;
 - Categoria III.

Requisiti essenziali:
 La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni della norma UNI EN 10441 del febbraio 1995 "Pietre lapidee agglomerate. Determinazione della resistenza a flessione".

Il presente è documento
 L'Ingegnere del Laboratorio: *Dr. Ing. Giuseppe Giordano*
 Il Presidente: *Dr. Ing. Giuseppe Giordano*
 Il Tecnico di Laboratorio: *Dr. Ing. Giuseppe Giordano*
 L'Assistente Tecnico: *Dr. Ing. Giuseppe Giordano*

Istituto Giordano S.p.A.
Via Novati, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia
Tel. +39 0541 362020 - Fax +39 0541 340540
info@giordano.it - www.giordano.it
Cod. Fis. P. IVA 02154540478 - C.A.B. 014/11020021
REA in CCIAA (RN) 146762
Regione Toscana n. 47814/0147/04/04

ISTITUTO GIORDANO

RAPPORTO DI PROVA N. 327117

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 24/08/2015
Committente: COPRIMURO.NET S.r.l. - Via Rubano, 35 - 47853 CORIANO (RN) - Italia
Data della richiesta della prova: 30/06/2015
Numero e data della commessa: 67055_01/07/2015
Data del ricevimento del campione: 08/07/2015
Data dell'esecuzione della prova: dal 15/07/2015 al 22/07/2015
Oggetto della prova: Determinazione della dilatazione termica lineare di piastrelle in ceramica secondo la norma UNI EN ISO 10545-8:2014
Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Blocco 8 - Via del Lavoro, 1 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia
Provenienza del campione: campionamento e fornito dal Committente
Identificazione del campione in accettazione: n. 2015/1444

Descrizione del campione.
Il campione sottoposto a prova è costituito da provini prismatici in marmo-resina di lunghezza 250 mm circa e sigillati:
- campione 1: Grigio;
- campione 2: Bianco;
- campione 3: Rosso.

Riferimenti normativi.
La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni della norma UNI EN ISO 10545-8:2014 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della dilatazione termica lineare".

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. PV	Il presente rapporto di prova è composto da n. 4 fogli.	Foglio
Rev. 01		n. 1 di 4

(Rapporto di prova n. 327117 del 24/08/2015) segue - foglio n. 2 di 4

ISTITUTO GIORDANO

Modalità della prova.
Il coefficiente di dilatazione termica lineare "α" delle piastrelle di ceramica è determinato nell'intervallo di temperatura fra quella ambiente e 104 °C ed è stato calcolato utilizzando la seguente formula:

$$\alpha = \frac{1}{L_0} \frac{\Delta L}{\Delta T} [10^{-6}/^{\circ}\text{C}]$$

dove: L₀ = lunghezza del campione a temperatura ambiente;
ΔL = aumento di lunghezza del campione in prova;
ΔT = incremento di temperatura.

Le variazioni dimensionali sono state determinate mediante riscontratori saldamente fissati alla superficie del provino (lato gres porcellanato) e misurate con deformometro bi-millesimale (codice di identificazione interno SC159) della DEMEC - Mayes Instrument Limited - London matricola 5035.

Risultati della prova.

Campione	Provetta	Spessore [mm]	Lunghezza [mm]	Lunghezza [mm]
1 - "Grigio"	1	9,77	249,0	5,87
	2	7,55	249,0	5,66
2 - "Bianco"	1	10,17	248,0	6,07
	2	10,47	247,0	6,90
3 - "Rosso"	1	10,20	249,0	6,04
	2	10,00	248,0	6,62

(Rapporto di prova n. 327117 del 24/08/2015) segue - foglio n. 3 di 4

ISTITUTO GIORDANO



Fotografia dei provini campione "Grigio".



Fotografia dei provini campione "Bianco".



Fotografia dei provini campione "Rosso".

(Rapporto di prova n. 327117 del 24/08/2015) segue - foglio n. 4 di 4

ISTITUTO GIORDANO

Campione: Grigio			
Provino	Misura iniziale alla temperatura di 20 °C L ₀ [mm]	Misura finale alla temperatura di 104 °C L ₁ [mm]	Coefficiente di dilatazione termica lineare α [10 ⁻⁶ /°C]
1	200,68972	201,528612	0,50
2	200,003208	201,156484	0,69

Coefficiente di dilatazione termica lineare medio = 0,59 · 10⁻⁶/°C

Campione: Bianco			
Provino	Misura iniziale alla temperatura di 20 °C L ₀ [mm]	Misura finale alla temperatura di 104 °C L ₁ [mm]	Coefficiente di dilatazione termica lineare α [10 ⁻⁶ /°C]
1	200,36892	201,39548	0,61
2	199,813936	200,648056	0,50

Coefficiente di dilatazione termica lineare medio = 0,55 · 10⁻⁶/°C

Campione: Rosso			
Provino	Misura iniziale alla temperatura di 20 °C L ₀ [mm]	Misura finale alla temperatura di 104 °C L ₁ [mm]	Coefficiente di dilatazione termica lineare α [10 ⁻⁶ /°C]
1	199,828172	200,776336	0,56
2	199,888772	200,883804	0,53

Coefficiente di dilatazione termica lineare medio = 0,54 · 10⁻⁶/°C

Il Responsabile Tecnico di Prova (Dott. Ing. Alessandro Ricciardi) Il Responsabile del Laboratorio di Scienza delle Costruzioni (Dott. Geni Gianluca Ferracane) L'Amministratore Delegato (Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Firmato digitalmente da GIORDANO SARA LORENZA

Istituto Giordano S.p.A.
Via Novati, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia
Tel. +39 0541 362020 - Fax +39 0541 340540
info@giordano.it - www.giordano.it
Cod. Fis. P. IVA 02154540478 - C.A.B. 014/11020021
REA in CCIAA (RN) 146762
Regione Toscana n. 47814/0147/04/04

ISTITUTO GIORDANO

RAPPORTO DI PROVA N. 326750

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 10/07/2015
Committente: COPRIMURO.NET S.r.l. - Via Rubano, 35 - 47853 CORIANO (RN) - Italia
Data della richiesta della prova: 30/06/2015
Numero e data della commessa: 67050_01/07/2015
Data del ricevimento del campione: 08/07/2015
Data dell'esecuzione della prova: dal 08/07/2015 al 25/07/2015
Oggetto della prova: Resistenza all'invecchiamento accelerato su manufatti in marmo-resina
Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Blocco 8 - Via del Lavoro, 1 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia
Provenienza del campione: campionamento e fornito dal Committente
Identificazione del campione in accettazione: n. 2015/1444

Descrizione del campione.
Il campione sottoposto a prova è costituito da piastrelle in marmo-resina, dimensioni 80 cm x 243 cm e 8 mm, sigillate:
- Campione 1: Piastrella di colore "BIANCO"
- Campione 2: Piastrella di colore "ROSSO"
- Campione 3: Piastrella di colore "MARRONE"

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. PV	Il presente rapporto di prova è composto da n. 4 fogli.	Foglio
Rev. 01		n. 1 di 4

(Rapporto di prova n. 326750 del 10/07/2015) segue - foglio n. 2 di 2

ISTITUTO GIORDANO

Attestazioni normative.

- La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni delle seguenti norme:
 - ADM (154/2004) "Impianti Termici a Ligne Apparecchi per l'UV Isolamento di Insonorizzazione"
 - UNI EN 20135: 2002 "Sistemi di Isolamento Termico", Parte 1: Sistemi di Isolamento Termico per le Edificazioni (sotto l'isolamento)
 - UNI EN ISO 10545-8:2014 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della dilatazione termica lineare"
 - UNI EN ISO 10545-11 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza all'abrasione"
 - UNI EN ISO 10545-12 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza all'urto"
 - UNI EN ISO 10545-13 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-14 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla frattura"
 - UNI EN ISO 10545-15 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla flessione"
 - UNI EN ISO 10545-16 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla trazione"
 - UNI EN ISO 10545-17 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla compressione"
 - UNI EN ISO 10545-18 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-19 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-20 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-21 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-22 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-23 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-24 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-25 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-26 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-27 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-28 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-29 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-30 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-31 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-32 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-33 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-34 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-35 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-36 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-37 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-38 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-39 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-40 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-41 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-42 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-43 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-44 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-45 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-46 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-47 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-48 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-49 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-50 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-51 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-52 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-53 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-54 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-55 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-56 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-57 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-58 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-59 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-60 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-61 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-62 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-63 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-64 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-65 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-66 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-67 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-68 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-69 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-70 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-71 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-72 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-73 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-74 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-75 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-76 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-77 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-78 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-79 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-80 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-81 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-82 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-83 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-84 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-85 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-86 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-87 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-88 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-89 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-90 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-91 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-92 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-93 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-94 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-95 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-96 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-97 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-98 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-99 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"
 - UNI EN ISO 10545-100 del 27/08/2014 "Piastrelle di ceramica - Determinazione della resistenza alla lacerazione"

Risultati della prova.

Campione	Stato del grigio**	ΔL _{max} [mm]	Stato di deterioramento***
BIANCO	0	0	1
ROSSO	0	0	1
MARRONE	0	0	1

** 0 = Stato del grigio in buono stato; 1 = Stato del grigio in cattivo stato.
*** 1 = Stato del grigio in cattivo stato; 2 = Stato del grigio in cattivo stato; 3 = Stato del grigio in cattivo stato; 4 = Stato del grigio in cattivo stato; 5 = Stato del grigio in cattivo stato; 6 = Stato del grigio in cattivo stato; 7 = Stato del grigio in cattivo stato; 8 = Stato del grigio in cattivo stato; 9 = Stato del grigio in cattivo stato; 10 = Stato del grigio in cattivo stato; 11 = Stato del grigio in cattivo stato; 12 = Stato del grigio in cattivo stato; 13 = Stato del grigio in cattivo stato; 14 = Stato del grigio in cattivo stato; 15 = Stato del grigio in cattivo stato; 16 = Stato del grigio in cattivo stato; 17 = Stato del grigio in cattivo stato; 18 = Stato del grigio in cattivo stato; 19 = Stato del grigio in cattivo stato; 20 = Stato del grigio in cattivo stato; 21 = Stato del grigio in cattivo stato; 22 = Stato del grigio in cattivo stato; 23 = Stato del grigio in cattivo stato; 24 = Stato del grigio in cattivo stato; 25 = Stato del grigio in cattivo stato; 26 = Stato del grigio in cattivo stato; 27 = Stato del grigio in cattivo stato; 28 = Stato del grigio in cattivo stato; 29 = Stato del grigio in cattivo stato; 30 = Stato del grigio in cattivo stato; 31 = Stato del grigio in cattivo stato; 32 = Stato del grigio in cattivo stato; 33 = Stato del grigio in cattivo stato; 34 = Stato del grigio in cattivo stato; 35 = Stato del grigio in cattivo stato; 36 = Stato del grigio in cattivo stato; 37 = Stato del grigio in cattivo stato; 38 = Stato del grigio in cattivo stato; 39 = Stato del grigio in cattivo stato; 40 = Stato del grigio in cattivo stato; 41 = Stato del grigio in cattivo stato; 42 = Stato del grigio in cattivo stato; 43 = Stato del grigio in cattivo stato; 44 = Stato del grigio in cattivo stato; 45 = Stato del grigio in cattivo stato; 46 = Stato del grigio in cattivo stato; 47 = Stato del grigio in cattivo stato; 48 = Stato del grigio in cattivo stato; 49 = Stato del grigio in cattivo stato; 50 = Stato del grigio in cattivo stato; 51 = Stato del grigio in cattivo stato; 52 = Stato del grigio in cattivo stato; 53 = Stato del grigio in cattivo stato; 54 = Stato del grigio in cattivo stato; 55 = Stato del grigio in cattivo stato; 56 = Stato del grigio in cattivo stato; 57 = Stato del grigio in cattivo stato; 58 = Stato del grigio in cattivo stato; 59 = Stato del grigio in cattivo stato; 60 = Stato del grigio in cattivo stato; 61 = Stato del grigio in cattivo stato; 62 = Stato del grigio in cattivo stato; 63 = Stato del grigio in cattivo stato; 64 = Stato del grigio in cattivo stato; 65 = Stato del grigio in cattivo stato; 66 = Stato del grigio in cattivo stato; 67 = Stato del grigio in cattivo stato; 68 = Stato del grigio in cattivo stato; 69 = Stato del grigio in cattivo stato; 70 = Stato del grigio in cattivo stato; 71 = Stato del grigio in cattivo stato; 72 = Stato del grigio in cattivo stato; 73 = Stato del grigio in cattivo stato; 74 = Stato del grigio in cattivo stato; 75 = Stato del grigio in cattivo stato; 76 = Stato del grigio in cattivo stato; 77 = Stato del grigio in cattivo stato; 78 = Stato del grigio in cattivo stato; 79 = Stato del grigio in cattivo stato; 80 = Stato del grigio in cattivo stato; 81 = Stato del grigio in cattivo stato; 82 = Stato del grigio in cattivo stato; 83 = Stato del grigio in cattivo stato; 84 = Stato del grigio in cattivo stato; 85 = Stato del grigio in cattivo stato; 86 = Stato del grigio in cattivo stato; 87 = Stato del grigio in cattivo stato; 88 = Stato del grigio in cattivo stato; 89 = Stato del grigio in cattivo stato; 90 = Stato del grigio in cattivo stato; 91 = Stato del grigio in cattivo stato; 92 = Stato del grigio in cattivo stato; 93 = Stato del grigio in cattivo stato; 94 = Stato del grigio in cattivo stato; 95 = Stato del grigio in cattivo stato; 96 = Stato del grigio in cattivo stato; 97 = Stato del grigio in cattivo stato; 98 = Stato del grigio in cattivo stato; 99 = Stato del grigio in cattivo stato; 100 = Stato del grigio in cattivo stato.

Il Responsabile Tecnico di Prova (Dott. Ing. Alessandro Ricciardi) Il Responsabile del Laboratorio di Scienza delle Costruzioni (Dott. Geni Gianluca Ferracane) L'Amministratore Delegato (Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Firmato digitalmente da GIORDANO SARA LORENZA

Composto da:
2 frontalini
 58 x 28,5 cm
1 soglia a L
 da 15 x 120 cm
h. 6 cm



KIT FRONTALINO

PER BALCONI A RINGHIERA

Ci siamo impegnati a trovare ancora una soluzione che può considerarsi come intervento definitivo, in grado di preservare l'aspetto e la struttura dei balconi a ringhiera, che sono soggetti a degrado nella parte frontale.

La causa sta nell'inefficienza, o dall'assenza, del gocciolatoio posto alla fine delle piastrelle sotto il piano in marmo, quindi l'acqua, senza alcuna interruzione, è libera di arrivare fino al frontale dei balconi.

In pochi anni, complice lo smog, saranno visibili rigagnoli di sporco a testimonianza del percorso dell'acqua che, inevitabilmente, si trasformerà in infiltrazione e, penetrando nel cemento, finirà con l'intaccare la struttura in ferro all'interno dell'armatura, causando rotture potenzialmente pericolose, sicuramente anti estetiche, su cui sarà comunque necessario intervenire.

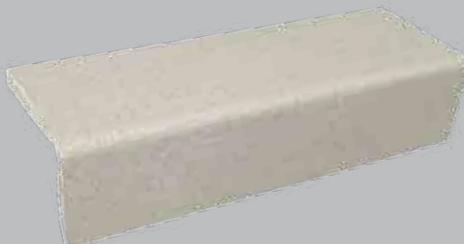
La nostra soluzione è in un KIT: frontalino + soglia.

PER INFO E PREVENTIVI: commerciale@coprimuro.net



FRONTALE PER BALCONI

Composto da:
 piastrella a L
 sezione interna 15 cm
 lunghezza 118 cm
 h. 11 / 10 cm
SPESSORE 1 CM
 aletta con
 sgocciolatoio.



KIT RINGHIERE

PER COPRIMURO IN MARMORESIN®



Il Kit Ringhiera di sicurezza comprende: ringhierino in alluminio pesante, bulloni, rondelle, tappi di chiusura, barre filettate e chiave a tubo da 100 per il montaggio.

Al momento dell'ordine allegare il disegno dei muri del balcone con le misure esterne e spessore. Indicando se il muro è in cemento armato oppure in bossole.

A cosa servono?

Negli edifici, le ringhiere e i parapetti adempiono un'importante funzione: proteggere dalle cadute nel vuoto. curiosi ed intraprendenti per natura, i bambini sono un gruppo di utenti particolarmente a rischio al pari delle persone anziane, che con l'avanzare dell'età subiscono alterazioni delle capacità visive e motorie ed eventuali mancanze. E' possibile colmare le lacune di sicurezza. Ringhiere, parapetti e corrimano sono misure architettoniche che devono proteggere le persone dalle cadute.

Negli edifici a più piani sono necessarie misure architettoniche adeguate affinché le persone in generale possano soggiornare e muoversi in tutta sicurezza.

Base normativa:

la protezione di ringhiere, parapetti e simili elementi di protezione anti caduta per le sovrastrutture e relativi accessi è regolata da normative e leggi regionali vigenti.

Soddisfano la legislatura vigente in materia D.M. n. 236 del 16.06.89 e successive modifiche che prevede un'altezza del parapetto non inferiore al metro. e comunque per motivi pratici la misura adatta per tutti i balconi è di 1,10 metri.

Il Kit ringhiera per coprimuro in marmoresin viene fornito completo di bulloni autobloccanti con rondelle, barre filettate e chiave a tubo da 8 cm per un facile e veloce montaggio.

Possibilità barre su misura.

12 colorazioni con finiture realizzate con impianti industriali che si attengono alle norme europee inerenti i processi di verniciatura di profilati estrusi in alluminio per uso architettonico.

Eventuali tonalità di colore a richiesta per soddisfare qualsiasi esigenza architettonica. Prodotte in Alluminio pesante.

Prodotto completo di certificazione.



KIT RINGHIERE

LA POSA IN OPERA

circa l'80% dei parapetti in Italia hanno altezze che oscillano tra 90/92 centimetri (non sono a norma)



come possiamo vedere dall'immagine il parapetto anche se aiutato dallo spessore del coprimuro in marmores la sua massima altezza arriva alla cinta di un uomo di media altezza



il kit ringhiera ha i fori predisposti



segnare con una matita il punto dove forare con una punta da trapano da Ø 6



forare con il trapano il Coprimuro e il muro per una profondità di 10 cm



pulire il foro da residui di polvere (anche con strumenti di fortuna)



foro libero



intorno al foro posizionare delle strisce di nastro adesivo di carta questo aiuterà a rimuovere l'eccesso di ancorante chimico



inserire nel foro il beccuccio del chimico e riempire finché non fuoriesce



infilare la barra filettata da $\varnothing 6$
già precedentemente tagliata a 23 cm



posizionare i piedini per tenere in
verticale le barre filettate



posizionare il corrimano e
controllare i piedini



inserire la rondella
e il bullone bloccante



stringere con chiave a tubo da 10



spingere a pressione la cover



mettere alle estremità
i tappi di chiusura forniti.



verifica lavoro finito



se andiamo a misurare ora è tutta a
norma. Niente di più facile!



I KIT È COMPLETO DI DOCUMENTO D.O.P. E DI CERTIFICAZIONE DI SPINTA LATERALE COME DA NORMATIVA UNI 10807 E/O UNI EN14019 PROVA DI CARICO ORIZZONTALE LINEARE SECONDO PRESCRIZIONI D.M. 14/01/2008 PUBBLICATO SU SUPPLEMENTO ORDINARIO DELLA G.U. N. 29 DEL 4/02/2008.

**DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE
RELATIVA AI PRODOTTI DA
COSTRUZIONE (D.O.P.)
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 574/2014**

«ALLEGATO III

DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE

N. **003 - int.11**

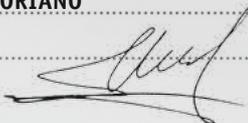
1. Codice di identificazione unico del prodotto-tipo: **KIT RINGHIERA PER COPRIMURO IN MARMORESIN**
2. Usi previsti: **MESSA IN SICUREZZA DEI PARAPETTI, TERRAZZI, BALCONI**
3. Fabbricante: **COPRIMURO.NET® n. 0001620156 - CCIAA rn 325750**
via Raibano 35 - 47453 Coriano
4. Mandatario:
5. Sistemi di VVCP: **Carichi variabili D.M. infrastrutture 14/1/08 norme tecniche per le costruzioni**
- 6a. Norma armonizzata: **UNI 10806:1999 del 31 01 1999 "ringhiere, balaustre o parapetti prefabbricati - determinazione della resistenza meccanica ai carichi statici distribuiti"**
- Organismi notificati: **Istituto Giordano, via Rossini 2, 47814 Bellaria Igea Marina RN - ITA**
- 6b. Documento per la valutazione europea:
- Valutazione tecnica europea:
- Organismo di valutazione tecnica:
- Organismi notificati:
7. Prestazioni dichiarate: **Requisito: 3,0 kN/m**
Esito: CONFORME
8. Documentazione tecnica appropriata e/o documentazione tecnica specifica: **Rapporto di prova n. 317062 del 27/6/2014 rilasciato dall'Istituto Giordano**

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Firmato a nome e per conto del fabbricante da:

[nome e cognome] **OSCAR ENRIQUE SILVA**

In [luogo] **CORIANO** addì [data di emissione] **15 febbraio 2016**

[firma]  **Coprimuro.net s.r.l.**

La presente Dichiarazione di Prestazione unita al rapporto di Prova N. 317062 pag. 34, sono validi come Certificato di Conformità.

CERTIFICAZIONI PER KIT RINGHIERE



CERTIFICATO DI CONFORMITÀ E LICENZA D'USO DEL MARCHIO DI QUALITÀ ISTITUTO GIORDANO

112/CP/0



Si certifica che il prodotto

KIT RINGHIERA

con denominazione commerciale

Kit ringhiera per coprimuro in marmoresin messa in sicurezza parapetti

fabbricato da

COPRIMURO.NET S.r.l.

Via Raibano, 35 - 47853 CORIANO (RN) - Italia

nell'unità produttiva

Via Raibano, 35 - 47853 CORIANO (RN) - Italia

è stato sottoposto, in conformità ai regolamenti interni dell'Istituto:

- alle prove iniziali di tipo per le caratteristiche e con i risultati illustrati in allegato;
- alla verifica iniziale del controllo della produzione in fabbrica.

Considerato che gli esiti delle verifiche effettuate sono conformi ai requisiti stabiliti nel "Regolamento per il rilascio della certificazione di prodotto e del marchio di qualità" REG-CP e nel D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 (tabella 3.1.II), il fabbricante è autorizzato a contrassegnare il suddetto prodotto con il Marchio di Qualità Istituto Giordano.

Le caratteristiche dei prodotti sono riportate in allegato.

Firmato digitalmente da GIORDANO SARA LORENZA

Luogo e data di emissione
Bellaria-Igea Marina - Italia, 04/08/2016

Luogo e data di prima emissione
Bellaria-Igea Marina - Italia, 04/08/2016

Il Direttore Tecnico della Divisione
Certificazione Prodotti
(Dott. Ing. Giuseppe Persano Adorno)

L'Amministratore Delegato
(Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Il presente certificato è valido e sottoscritto all'atto positivo delle verifiche periodiche di mantenimento e rinnovo previste nel contratto e nei regolamenti sopra indicati.
Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di prodotto e del marchio di qualità e delle regole particolari di schema sopra indicati,
si prega di contattare il numero +39 0541 343030 / 343038 / 343036 oppure l'indirizzo e-mail certificazione@giordano.it.
Il presente certificato è composto da n. 2 fogli: questo frontespizio e un allegato.

L'originale del presente documento è costituito da un documento informatico con apposita firma digitale ai sensi del DPR 513/97.

Foglio 1 di 2

ISTITUTO GIORDANO S.p.A. - Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia
www.giordano.it - info@giordano.it - PEC: ist-giordano@legalmail.it - tel. +39/0541/343030

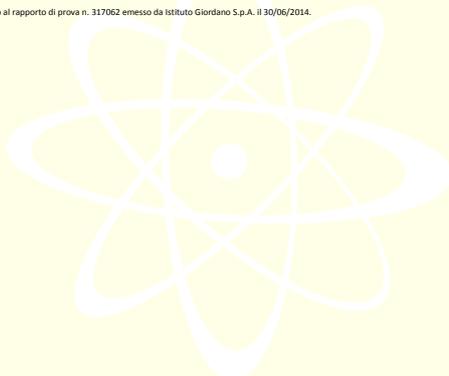


ALLEGATO AL CERTIFICATO 112/CP/0 del 04/08/2016

"KIT RINGHIERA PER COPRIMURO IN MARMORESIN MESSA IN SICUREZZA DEI PARAPETTI"

Prova di laboratorio	Norma di riferimento	Categoria	Esito*
Carico statico orizzontale lineare (H _z)	D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 (tabella 3.1.II)	C3 (3,0 kN/m)	Conforme

(*): riferimento al rapporto di prova n. 317062 emesso da Istituto Giordano S.p.A. il 30/06/2014.



Foglio 2 di 2

ISTITUTO GIORDANO S.p.A. - Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia
www.giordano.it - info@giordano.it - PEC: ist-giordano@legalmail.it - tel. +39/0541/343030

CERTIFICAZIONI PER KIT RINGHIERE





**ISTITUTO
GIORDANO**

Istituto Giordano S.p.A.
Via Poerio 1, 47034 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia
Tel. +39 0541 340001 - Fax. +39 0541 31000
E-mail: info@giordano.it - www.giordano.it
Cassa di Risparmio di Bellaria Igea Marina (C.R. Bellaria Igea Marina S.p.A.)
P.I. 01500000400
R.G. 01500000400

RAPPORTO DI PROVA N. 317062

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 30/06/2014

Committente: COPRIMURO.NET S.r.l. - Via Raibano, 35 - 47853 CORIANO (RN) - Italia

Data della richiesta della prova: 12/06/2014

Numero e data della commessa: 63477, 17/06/2014

Data del ricevimento del campione: 17/06/2014

Data dell'esecuzione della prova: 27/06/2014

Oggetto della prova: resistenza al carico statico orizzontale lineare secondo il D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e UNI 10806:1999 di ringhiera per la messa in sicurezza dei parapetti

Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Via Erbosa, 72 - 47043 Gatteo (FC) - Italia

Provenienza del campione: campionato e fornito dal Committente

Identificazione del campione in accettazione: n. 2014/1234

Denominazione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è denominato "KIT RINGHIERA PER COPRIMURO IN MARMORESIN MESSA IN SICUREZZA DEI PARAPETTI".

Descrizione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è costituito da n. 2 tipologie di kit ringhiera per coprimuro in resina di marmo per la messa in sicurezza dei parapetti. Il kit ha la funzione di colmare i centimetri mancanti dei parapetti come

(*) secondo le dichiarazioni del Committente

Camp. MB	Il presente rapporto di prova è composto da n. 6 fogli.	Foglio n. 1 di 6
----------	---	---------------------

*CLASSIFICAZIONE: il presente rapporto di prova è elaborato e certificato in quanto sottoposto a prova e non per essere mandato per approvazione, alla approvazione della D.S. (D.S. Cliente)

(Rapporto di prova n. 317062 del 30/06/2014) segue - foglio n. 2 di 6



**ISTITUTO
GIORDANO**

richiesto dalle normative vigenti. Il kit è formato da tre profili in alluminio pesante: un profilo funge da corrimano, un profilo funziona da cover del corrimano, il terzo profilo funge da piede di appoggio con predisposizione all'innesto di un freno per il passaggio delle barre filettate.

Ciascuna tipologia di kit ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- larghezza d'ingombro misurata = 500 mm;
- altezza utile misurata = 950 mm.

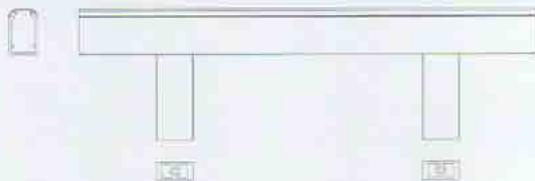
Le due tipologie differiscono per la barra filettata interna utilizzata per l'addebiolimento marino (innegata con ancorate chimico) per 100 mm e fissata al corrimano con rondelle e bulloni bloccanti), secondo le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

Tipologia	Colorazione	Diámetro barra filettata interna [mm]	Lunghezza barra filettata interna [mm]
allestimento A	marone	6	250
allestimento B	grigio	8	250

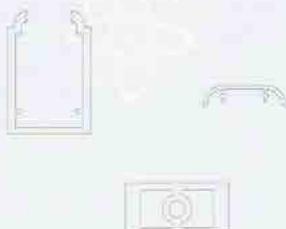


Fotografia del campione.

DISEGNO SCHEMATICO DI UN KIT



SEZIONE DEI PROFILI



Riferimenti normativi.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni dei seguenti documenti:

- paragrafo 3.1.4. "Carichi variabili" del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 "Norme Tecniche per le costruzioni", pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 04/01/2008 - Serie Generale;
- norma UNI 10806:1999 del 31/01/1999 "Ringhiera, balaustra o parapeti prefabbricati - Determinazione della resistenza meccanica ai carichi statici distribuiti".

Apparecchiatura di prova.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- serie di masse in acciaio per le prove di carico statico;
- n. 2 comparatori elettronici della ditta Mitutoyo corredati di rapporti di taratura emesso da Istituto Giordano S.p.A.;
- cella di carico della ditta AEP da 100 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: ED063);
- bidella metallica;
- metro digitale della ditta Mitutoyo (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: PT384).

Modalità della prova.

La prova è stata eseguita secondo il metodo di prova previsto dalla norma UNI 10806:1999, ma utilizzando i valori di carico alla tabella 3.1.II "Valori dei carichi d'esercizio per le diverse categorie di edifici" del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008.

Il campione, montato su una porzione di muratura, è stato fissato inferiormente e lateralmente al banco prova a simulare le reali condizioni di posa in opera.

Sulla mazzetta di ogni ringhiera è stato posizionato un comparatore in modo da leggere lo spostamento relativo del bordo superiore del corrimano, e stato sottoposto a carico statico orizzontale lineare ripartito di 3,0 kN/m sul bordo superiore del corrimano.

È stato applicato un precarico in maniera progressiva, in direzione orizzontale verso l'esterno, pari al 50 % del carico previsto per la prova pari a 1,5 kN/m mantenendolo per 5 min.

Dopo la rimozione del precarico, i comparatori sono stati azzerati e si è proceduto all'applicazione del carico di prova in maniera progressiva, con un tempo per intervallo ≥ 5 s.

Al raggiungimento del carico di prova esso è stato mantenuto per almeno 15 min registrando poi le deformazioni sotto carico, dopo di che si è proceduto a rimuovere progressivamente il carico sino a zero. Dopo una attesa di almeno 5 min sono state rilevate le deformazioni residue.

In particolare è stata eseguita la seguente sequenza di prove:

- precarico pari al 50 % del carico previsto pari a 1,5 kN/m;
- rimozione del precarico e azzeramento dei comparatori;
- carico pari a 3,0 kN/m per 15 min e registrazione delle deformazioni;
- rimozione del carico e registrazione delle deformazioni residue dopo 5 min.

Condizioni ambientali al momento della prova.

Temperatura ambiente	(24 ± 3) °C
Umidità relativa	(50 ± 5) %

Risultati della prova.

Tipologia	Carico unitario [kN/m]	Carico totale [kN]	Deformazione sotto carico [mm]	Deformazione residua [mm]	Risultato
Allestimento A	3,0	1,5	10,0	2,7	nessuna lesione
Allestimento B	3,0	1,5	4,4	0,3	nessuna lesione



Fotografie del campione durante la prova.

Conclusioni.

In base alla prova eseguita, in base ai risultati ottenuti ed in base a quanto indicato nel D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e nella norma UNI 10806:1999, il campione in esame, costituito da kit ringhiera per coprimuro, denominato "KIT RINGHIERA PER COPRIMURO IN MARMORE SIN MESSA IN SICUREZZA DEI PARAPETTI" e presentato dalla ditta COPRIMURO.NET S.r.l. - Via Raibano, 35 - 47853 CORIANO (RN) - Italia, ottenne i risultati riportati nella seguente tabella.

Prova	Norma di riferimento	Requisito	Esito
Carico statico orizzontale lineare	D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 (tabella 3.1.II)	3,0 kN/m	Conforme

I risultati riportati si riferiscono al solo campione provato e sono validi solo nelle condizioni in cui la prova è stata effettuata.

Il presente rapporto di prova, da solo, non può essere considerato un certificato di conformità.

Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Dott. Andrea Bruschi)

Il Responsabile del
Laboratorio di Edilizia
(Dott. Andrea Bruschi)

L'Amministratore Delegato
(Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Andrea Bruschi

Andrea Bruschi

Sara Lorenza Giordano

Firmato digitalmente da GIORDANO SARA LORENZA

SCHEDA DI SICUREZZA

Coprimuro.net® come da Disposizione L.81

SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Predisposta ai sensi dei decreti legislativi 3 febbraio 1997 n.52

E 14 marzo 2003 n.95 e successive modifiche così come richiesto dal D.

Lgs. 9 aprile 2008 n.81 (che sostituisce il precedente D. Lgs. 626/94)

Data di redazione della scheda: 21/12/2012

1. Identificazione della sostanza /preparato e della società

1.1 identificazione del preparato:

MarmoEdile tipo coprimuro in marmo resina

1.2 utilizzo del preparato:

coprimuro per protezione muri e parapetti

1.3 identificazione della società:

Coprimuro.net via Raibano 35

47853 Coriano di Rimini

1.4 numero di telefono

per chiamata urgente

della società:

0039/0541-658324

2. composizione /informazione sugli ingredienti:

coprimuro/coprisoglia Marmoresin® base è una miscelazione di polveri e graniglie di marmo legate con delle resine poliesteri, come normativa UNI 10330 (UNI EN 141618:2005) che corrisponde alla normativa dei prodotti lapidei agglomerati ottenuti mediante un procedimento industriale che permette la irreversibile unione tra di loro, materiali lapidei di varia natura e dimensione. Sostanze conosciute che non danneggiano l'ozono.

3. identificazione dei pericoli:

la marmo resina è un materiale combustibile in combinazione con una grande quantità di calore ed ossigeno quindi non deve essere esposta a fiamme, ha comunque un a formulazione di autoestinguenza e che impediscono il propagarsi delle fiamme in collaudi di combustioni ben definiti.

4. interventi di primo soccorso:

contatto con la pelle o gli occhi:

nessuna misura speciale, tranne nel la fase di lavorazione che è sufficiente utilizzare una mascherina antipolvere per evitare l'inalazione della stessa.

In caso di fuoco:

quando vengono ispirati i gas di combustione: aria fresca, caffè e eventualmente respirazione artificiale (chiamate subito un medico)sono le misure raccomandate. In caso di mal di testa e vomito chiamare un medico in caso di contatto della pelle del corpo con il prodotto bruciato: raffreddare la parte ustionata con acqua fredda, in caso di ustioni di secondo terzo grado chiamare un medico.

5. Misure antincendio

Idonei mezzi estinguenti:

- Nebbia d'acqua

- Schiuma

- Co2

- Utilizzare apparecchi di respirazione in locali chiusi.

- Evitare fumo fitto e non respirare i gas di combustioni.

6. Manipolazione e immagazzinamento

6.1 Manipolazione: trattare il materiale con la cura e le precauzione nell'ambito del buon senso.

6.2 immagazzinamento: trattare il materiale con cura e le precauzione nell'ambito del buon senso; prevedere distanze adeguate tra i bancali come forma di sicurezza. Non esporre il materiale a fiamme.

7. protezione personale/controllo dell'esposizione

- protezione respiratoria: come protezione contro il fumo, le polveri, appropriati apparecchi di respirazione, solo per le aree di produzione che non siano ventilate.

- protezione alle mani: solo durante le lavorazioni, con guanti.

La scheda è stata redatta con i dati pervenuti dalla produzione.

- protezione agli occhi: utilizzare maschere o occhiali durante la lavorazione o le fasi di produzione.
- protezione del corpo: usare vestiti o scarpe che proteggano il corpo durante fasi di lavoro di produzione o lavorazione termica.

8. proprietà fisiche chimiche

Aspetto esteriore: rigido, blocco unico a forma di u rovesciato, in ampia gamma di colori,

odore: inodore

pericolo di esplosione: nessuno

solubilità in acqua: insolubile

solubilità in solvente organici: insolubile

9. stabilità reattiva

Determinazione resistenza al gelo: nessuna alterazione visibile

(cicli +15 °C/-15°C)

Assorbimento all'acqua: nessuna alterazione di peso

Resistenza all'invecchiamento accelerato: non si notano degradi strutturali e dimensionali

Determinazione della dilatazione termica: temperatura ambiente 18°C/max prova 100°C

Risultato: si nota leggera dilatazione del prodotto.

10. informazione tossicologiche

il materiale è considerato tossico logicamente inerte. La marmo resina è nella categoria di prodotti che non presentano nessun pericolo per quanto concerne l'utilizzazione normale ed il contatto normale con la pelle.

Collaudo tossicologico effettuato (secondo FHSA 16 CFR parte 1500) su:

-irritazione primaria della pelle

-tossicità orale

-irritazione occhi

12. informazioni ecologiche

Ecologicamente da trattare come:

viene considerato scarto di marmo codice. del rifiuto 010413

rifiuto misto da demolizione e costruzione da selezionare.

12.1 può essere nocivo per l'ambiente marino

13. osservazione sullo smaltimento

Riutilizzazione: nessuna

Riciclaggio:nessuna

Eliminazione: discariche

14. informazioni sul trasporto

Nessuna limitazione a riguardo a disposizione sul trasporto.

Non è necessario una classificazione secondo le seguenti disposizioni:

- ADR-GGVS(strade)

- RID- GGVE(FERROVIE)

- IMDG-GGVS(MARE)

- ICAO- IATA-DGR(aviazione)

15. informazione sulla normativa

Nessuna limitazione concerne per quanto concerne la classificazione, l'imballaggio e

l'identificazione.nessuna limitazione riguardante la cura per la sanità e l'ambiente.

16. Altre informazioni

Per ulteriori informazioni chiamare presso la Coprimuro.net®

ALTRI PRODOTTI





AVVERTENZE GENERALI

Le indicazioni riportate sono frutto della nostra migliore esperienza, ma rimangono pur sempre indicative

Sarà cura dell'utilizzatore stabilire se il prodotto è adatto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso del prodotto stesso.

Le informazioni tecniche presenti in questo catalogo sostituiscono le precedenti.

Per ottenere ulteriori informazioni sempre aggiornate e puntuali vi invitiamo a visitare i nostri siti

www.coprimuro.net

per maggiore informazioni riguardo i prodotti della gamma Marmoedile, consigliamo la lettura del Manuale e della Guida per la posa del coprimuro in marmoresin®, distribuiti gratuitamente da Coprimuro.net®.

GLOSSARIO

Dilatazione: si dice dilatazione termica. è un fenomeno fisico che si realizza quando un corpo (liquido -gassoso-solido) si verifica un aumento di volume all'aumentare della temperatura.

Gocciolatoio: che serve a far gocciolare l'acqua discosto dalle pareti

Fuga: è lo spazio che viene lasciato tra un elemento e l'altro per aiutare la dilatazione

Marmoresin®: miscelazione di polveri di marmo e resine poliesteri

Ceramizzato: è un rivestimento che si realizza con miscele.

Coprimuro: protezione per parapetti e muri

Soglia: davanzale delle finestre

Cordicella di caucciù: corda di gomma

Colla da rivestimento: prodotto in polvere da diluire con lattice che serve per incollare le piastrelle

Lattice di gomma: è un liquido di polimeri sintetici per migliorare l'adesione delle malte o colle cementizie

Nastro adesivo in carta: nastro adesivo utilizzato soprattutto dagli imbianchini.

Linea MarmoEdile

Tel: +39- 0541.658324

Fax: +39- 0541.650259

47853 Coriano (RN)

Via Raibano 35

www.coprimuro.net
info@coprimuro.net

coprimuro.NET[®]

Seguici su:



FACEBOOK



TWITTER



YOUTUBE



INSTAGRAM



*Coprimuro.net[®]
aderisce al progetto
Abitare Biotech*

*MarmoEdile è un marchio Coprimuro.net[®].
Tutte le foto e i marchi contenuti in
questo catalogo sono protetti dal
marchio registrato coprimuro.net[®]
riproduzione anche parziale vietata.*